

**I LAGUNARI DALLA DIFESA DEL BASSO PIAVE  
(1915-1918) AI GIORNI D'OGGI  
Gen. Div. (ris.) Antonio ASSENZA**

---

**I LAGUNARI NELLE OPERAZIONI MODERNE  
Col. Luigi CHIAPPERINI**

---

**Presiede  
Dott. Sergio ARENA**

**Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia  
Villa Savorgnan di Brazzà - Sala Antiche Scuderie  
Via XX Settembre, 2 - Roma**



## **Gen. Div. (Ris.) Antonio ASSENZA**

Nato a Trieste nel 1930.

Proviene dai corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena e della Scuola di Applicazione di Torino, ha frequentato il Corso Superiore di Geografia Militare presso l'Istituto Geografico e la Scuola di Guerra, conseguendo il titolo di Ufficiale in servizio di Stato Maggiore.

Da quel momento, cessavano gli incarichi minori e veniva impiegato alternativamente:

- in " Line " comandando per un anno il Battaglione Lagunari a Mestre per due anni il Reggimento Lagunari a Venezia, per due anni la Brigata corazzata " Mamei " in Friuli, per due anni la 5° Zona Militare a Treviso.
- in " Staff " presso la Brigata " Aosta " in Sicilia, lo Stato Maggiore esercito a Roma, la Scuola di Guerra di Civitavecchia quale insegnante di " Servizio di Stato Maggiore ed organizzazione Aziendale".

In congedo ha collaborato per tre anni con il CNR in una ricerca sulla ricaduta tecnologica indotta dalle commesse militari.

Dal 1995 al 2004 Presidente Nazionale dell' Associazione Lagunari Truppe Anfibia, ha promosso al suo interno la costituzione di Gruppi Protezione Civile specializzati per l'impiego in zone alluvionate, utilizzati dalla regione Veneto in varie emergenze sul Po, Adige e Piave.

Nel 2002 gli veniva conferita la cittadinanza onoraria di Breda di Piave, per l'attività svolta per la nascita di un' organizzazione di Protezione Civile in quel paese.

Da tempo sta lavorando alla biografia del Gen. Dallolio Ministro per le Armi e Munizioni durante la Prima Guerra mondiale e sino al 1939 quando si dimetteva dall'incarico non condividendo la politica estera filo-germanica del Capo del Governo.



## **Col. Luigi CHIAPPERINI** **41° Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima"**

Il Col. Luigi Chiapperini, nato il 18 ottobre 1962 a Terlizzi (BA), ha frequentato la Scuola Militare Nunziatella, il 163° Corso dell'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino. Promosso Tenente, è stato assegnato, nel 1986, al 1° Battaglione Lagunari "Serenissima" dove ha ricoperto vari incarichi, tra i quali quello di comandante di plotone, di compagnia e di battaglione. Nel biennio 1988-1989 ha comandato il plotone Allievi Ufficiali presso l'Accademia Militare di Modena. Nell'ambito del Reggimento lagunari è stato anche Ufficiale addetto alle Operazioni e all'addestramento ed ha frequentato vari corsi di specializzazione tra i quali: qualificazione anfibia, paracadutista, NBC, S3 Air (aero-cooperazione), Informazioni, pattugliatore scelto.

Dopo la frequenza del 120° Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra, del 120° Corso Superiore di Stato Maggiore e del 4° Corso dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze, è stato assegnato al Comando del Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO a guida britannica (ARRC) di stanza in Germania quale Ufficiale Addetto ai Piani e, dopo il comando del I btg. lagunari, allo Stato Maggiore dell'Esercito con l'incarico di Capo Sala Situazione.

Infine, prima del rientro al reggimento lagunari in qualità di Comandante, è stato assegnato al Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO a guida italiana (NRDC-Italy) di stanza in Solbiate Olona (VA).

Ha partecipato a varie esercitazioni congiunte con eserciti stranieri, in particolare con i marines statunitensi e britannici, e ad operazioni sul territorio nazionale e all'estero tra le quali:

- "Vespri Siciliani" e "Forza Paris" (anni '90) per il contrasto alla criminalità organizzata;
- "Joint Guarantor" e "Joint Guardian", in Macedonia ed in Kosovo (1999), con l'ARRC;
- "Joint Guardian", in Kosovo (2001), con l'incarico di Comandante del btg. Lagunari;
- "ISAF", in Afghanistan (2005-2006), con l'incarico di "Military Assistant" del Comandante della missione.

Da agosto 2006 ad aprile 2007 è stato comandante del reggimento di manovra (ITALBATT 1) nell'ambito del contingente nazionale, a guida B. "Pozzuolo del Friuli", che ha operato in Libano nell'Operazione "Leonte".

Il Col. Chiapperini è laureato ed è sposato con Marilena, nata a Torino ma originaria di Pila di Porto Tolle (RO).

Nel corso della sua carriera militare è stato insignito delle seguenti decorazioni e riconoscimenti:

- Medaglia Militare al merito di Lungo Comando;
- Croce d'oro per anzianità di servizio;
- Medaglia d'Oro d'Onore dell'Esercito Francese;
- Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito Libanese;
- Croci commemorative (tre) per le missioni di pace in Kosovo;
- Croci commemorativa per la missione di pace in Afghanistan ed in Libano;
- Medaglie NATO per le operazioni nella ex Jugoslavia ed in Afghanistan;
- Croce per la partecipazione al mantenimento dell'ordine pubblico sul territorio Nazionale;
- Encomio solenne del Ca.S.M.E. per la missione di pace in Kosovo;
- Encomio solenne del Ca.S.M.E. per la missione di pace in Afghanistan.



## **Dott. Sergio ARENA**

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma nel 1989, si è specializzato in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso nel 1994 ed è in procinto di conseguire il Master Europeo in Disaster Management presso le Università di Bruxelles e Novara.

Attualmente svolge la propria attività professionale in qualità di Coordinatore Sanitario del Programma Alimentare delle Nazioni Unite in Roma, dopo aver prestato servizio quale chirurgo generale presso gli ospedali di Civitacastellana (VT), Lodi (LO) ed Ostia (RM) del SSN.

Dal 1983 è volontario presso il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Roma dove si occupa dell'addestramento ed aggiornamento del personale con la qualifica di Capo Monitore. Quale Delegato della Croce Rossa Internazionale (Federazione), ha partecipato a programmi di riabilitazione ospedaliera in Romania, Somalia e Iran. Quale Ufficiale Medico Dirigente del Servizio Sanitario, ha espletato il Servizio di Complemento di Prima Nomina presso il Battaglione Anfibia Sile dell'allora Raggruppamento Lagunari Serenissima nel 1990 ed è membro dell'ALTA Sezione di Roma.



## Sintesi Storica del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

I Lagunari, idealmente ricollegati sia a quelle fanterie della Repubblica Veneta che per secoli tennero alto il vessillo del leone alato, sia a quei giovani volontari padovani e trevisani che, inquadrati nel Corpo denominato "Cacciatori del Sile", si distinsero nel 1848 nella memoranda difesa di Venezia dalle truppe austriache, vedono introdotto per la prima volta il loro nome nell'Esercito Italiano nel 1877 quando viene costituita la 14° Compagnia Zappatori Lagunari inquadrata nel 2° Reggimento Genio dislocata a Venezia, nell'isola di San Giorgio Maggiore. Ad essa vengono demandati compiti di supporto logistico essendo destinata a disimpegnare "tutti i servizi di trasporti militari (truppe e materiali) fluviali e nella laguna di Venezia ed a tale scopo ha in dotazione rimorchiatori, barche, barconi e chiatte... Ai lagunari sono assegnati uomini di mestiere, barcaioi, calafati, carpentieri".

Il 1° gennaio 1883 veniva costituito il 4° Reggimento Pontieri con due Compagnie Genio Lagunari dislocate ancora nell'isola di San Giorgio.

Nel corso della prima guerra mondiale le Compagnie Genio Lagunari crescevano di numero sino ad arrivare nell'agosto del 1918 alla costituzione dell'8° Reggimento Genio Lagunari. A questi reparti era affidato il compito del sostegno logistico dell'Esercito per via fluviale e lagunare assicurando il rifornimento di munizioni e materiali, l'afflusso dei rincarzi, lo sgombero dei feriti su Venezia. L'impegno è dimostrato dalla quantità di materiali trasportata mensilmente, che raggiunse il picco di 128.000 tonnellate nell'agosto del 1918. L'onere era garantito tramite una spola continua tra Venezia, divenuta terminale ferroviario di tutti i materiali provenienti dalla penisola e polo sanitario di sgombero dei feriti, e i reparti schierati sul Piave.

Il 15 gennaio 1951 con personale dell'Esercito e della Marina veniva costituito Il Settore Forze Lagunari su tre Battaglioni Costieri Lagunari cui era affidato il compito della difesa del fianco destro dell'Esercito schierato a difesa della "soglia" di Gorizia.

Il 1° settembre 1957, per trasformazione del Settore, nasceva il Raggruppamento Lagunari che il 25 ottobre a Venezia, in piazza San Marco, riceveva la Bandiera di Guerra benedetta dal Patriarca.

Il 24 maggio 1964 nasceva il Reggimento Lagunari "Serenissima" che, per l'addestramento effettuato, per i vettori di trasporto e per i materiali specifici in dotazione, era in grado di operare sia in veste meccanizzata che come Unità anfibia. Sua caratteristica peculiare era quella di poter contare su un reclutamento circoscritto all'area veneta.

Nel 1975, a seguito della profonda ristrutturazione che interessava l'Esercito, il Reggimento veniva trasformato in Comando Truppe Anfibia su un Battaglione Lagunari e un Battaglione Mezzi Anfibi.

Il 5 ottobre 1992, a seguito di un'ulteriore ristrutturazione, veniva ricostituito il Reggimento Lagunari "Serenissima" sempre su un solo Battaglione Lagunari.

A seguito dei radicali avvenimenti intervenuti sullo scenario internazionale sono mutati anche i compiti assegnati alle Forze Armate e in quest'ottica a partire dal 22 novembre 1997 il Reggimento entrava a far parte delle "Forze di Proiezione". E al fine di rendere immediatamente disponibili forze per l'assolvimento dei nuovi compiti "fuori area" cominciarono ad arrivare al Reggimento i primi "Volontari" che progressivamente stanno riducendo la componente strettamente veneta del Reparto.

Con questi nuovi compiti i Lagunari sono stati più volte impiegati per il mantenimento della pace nei Balcani, in Irak -nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia", nel corso della quale sono caduti il Capitano Massimo Ficuciello ed il 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan- ed in Libano, nell'ambito dell'operazione "Leonte" sempre dimostrando alta professionalità e grande umanità nello svolgere quell'attività di "operatori di pace", che si è concretizzata nella difesa, nell'aiuto e nel sostegno prestati agli abitanti duramente provati dalla guerra; professionalità ed umanità che sono loro valse la stima degli altri Reparti ma soprattutto la gratitudine della popolazione civile.

Ma in tutti questi anni i Lagunari sono stati spesso impegnati anche a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali: terremoti del Friuli e dell'Irpinia, esondazioni in Polesine nel 1951, nella fascia lagunare dal Po al Tagliamento nel 1966, ancora in Polesine nel 1976 e a Tre Porti e Cavallino nel 1986 e 1987. Ricorrenti sono stati anche gli impieghi in "ordine pubblico" a salvaguardia della Società Civile (operazioni "Forza Paris" e "Vespri Siciliani").

**"I LAGUNARI DALLA GRANDE GUERRA AI GIORNI NOSTRI  
E NELLE OPERAZIONI MODERNE"**

**Roma, 9 aprile 2008**



## Sintesi Storica dell'ALTA - Associazione Lagunari Truppe Anfobie

Il 15 ottobre 1983, in Venezia, con rogito del Notaio Aurelio Minazzi, veniva costituita l'Associazione Lagunari Truppe Anfobie (A.L.T.A.) tra i componenti Gianvittorio Ambrosi, Gianguido Cà Zorzi, Livio Pietrasanta, Lino Maddalena, Maurizio Rosa, Giuseppe Chiamonte, Giorgio Paternò, Ettore Ravenna, Michele Barillà, Bachisio Migheli, Giovanni Anfodillo, Gastone Novella, promotore dell'iniziativa era il Col. R.O. Dott. Licio Salvagno. Il simbolo adottato era uguale a quello portato sulla divisa Lagunari in servizio, contornato dalla scritta dell'Associazione. Nell'occasione della costituzione del sodalizio veniva redatto lo Statuto che con successive Assemblee straordinarie dei Soci, subiva alcune modifiche parziali, verbalizzate dal Notaio Minazzi con l'atto n° 7175 di repertorio n° 2655 di raccolta, registrato il 13 settembre 1984 al n° 3183, Atti Pubblici. Il nuovo testo dello Statuto veniva approvato dal Ministero Difesa il 17 giugno 1985 con il Decreto Presidenziale n° 550 (lo stesso con il quale veniva riconosciuta la personalità giuridica dell'A.L.T.A.), registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 1985, registro n° 32 della Difesa, foglio 125. Ulteriori modifiche venivano apportate dalle Assemblee Generali Straordinarie dei Soci il 16 novembre 1986 e 16 aprile 1987 e tali modifiche erano approvate con Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1988, registrato alla Corte dei Conti il 10 aprile 1988. Registro n° 14 Difesa, foglio n° 374 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 maggio 1988, n° 124.

Lo Statuto prevedeva come Organi centrali dell'Associazione l'Assemblea Generale dei soci, il Consiglio Direttivo Nazionale (con un Comitato Esecutivo), il Presidente Nazionale, il Collegio Nazionale dei Provvisori e il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Era prevista l'articolazione del sodalizio in Sezioni che potevano essere costituite in ogni località ove risiedevano almeno cinquanta soci.

Gli avvenimenti e le attività

Anni 1984-1988

Il 1984 segnava la nascita di una lettera a stampa diramata ai Soci per indicare gli obiettivi realizzati e il programma di attività future che costituiva, di fatto, la base di partenza del futuro Notiziario per i Soci. Nel 1985 veniva approntato un ciclostilato di otto pagine con il titolo "Il Lagunare". Il notiziario, oltre a informazioni sulle attività svolte dalla Presidenza Nazionale nel corso dell'anno e di quelle future, riportava la compagine degli Organi Centrali e delle Sezioni già costituite. Il 17 giugno 1985, con Decreto Presidenziale n° 550, veniva riconosciuta la personalità giuridica dell'A.L.T.A. Il riconoscimento consentiva al sodalizio la partecipazione ufficiale ad attività del Comando Truppe Anfobie e così nel maggio 1985 l'A.L.T.A. assisteva a un'esercitazione anfibia nella zona del Cavallino e il 19 ottobre presenziava, da una tribuna appositamente riservata in Piazza San Marco a Venezia, al giuramento solenne. Il 17 maggio 1986, sulla spiaggia di San Nicolò al Lido, l'Associazione riceveva il Labaro Nazionale dal Comandante delle Truppe Anfobie, Colonnello Antonio Sciaolino, durante la cerimonia del Giuramento solenne del 3° scaglione 1986 delle reclute del reparto (preceduta da una manovra di sbarco), alla presenza del Comandante del 5° Corpo d'Armata, Generale Raffaele Simone. Il Labaro veniva a fregiarsi di due Medaglie d'Argento al Valor Militare dei Soci Licio Salvagno (Presidente Nazionale dell'Associazione per 12 anni) e Umberto Norrito. Il 2 giugno 1986 il Labaro Nazionale partecipava a Roma alla festa della Repubblica e vi ritornava il 7 giugno 1987 sfilando su di un automezzo militare con Capogruppo Andrea Marco Spaventi, Soci di scorta Giambartolomei, Rado (Mestre) e Zoppolato (Venezia) Il 28 Partecipava, infine, alla parata del 1988 con Capogruppo Giampietro Villanova e gli stessi Soci di scorta. A partire dal 1986 il Notiziario annuale ALTA "ad uso esclusivo dei Soci"

assumeva una veste tipografica che, a parte il colore della copertina (bianco nell'86, blu nell'87, rosso mattone a partire dall'88) sarebbe rimasta immutata per dieci anni. Tale Notiziario, oltre alla nota redazionale del Presidente Nazionale, conteneva le rubriche "Notizie liete", "I nostri lutti" "Vita delle Sezioni" e riportava brevi informazioni sulle attività delle Truppe Anfobie. Il 26 giugno 1988, l'ALTA. partecipava, ancora, alla cerimonia del giuramento solenne tenuto a Caorle dopo una manovra di sbarco dei Lagunari sulla spiaggia della cittadina. Dal punto di vista finanziario il patrimonio del sodalizio saliva a otto milioni. Dal punto di vista della divisa associativa in questo periodo si creavano la cravatta sociale e il foulard di seta per le Donne Lagunari, e si studiava il maglione sociale. In conclusione questo periodo d'iniziale espansione si chiudeva avendo dato vita a 15 Sezioni ed era perciò caratterizzato da un impegnativo lavoro della Presidenza Nazionale poiché la costituzione delle Sezioni rappresenta sempre un momento difficile per la Presidenza Nazionale, perché si

**"I LAGUNARI DALLA GRANDE GUERRA AI GIORNI NOSTRI  
E NELLE OPERAZIONI MODERNE"**

**Roma, 9 aprile 2008**



parte ovviamente quasi da zero e c'è la necessità di trovare uomini adatti per disponibilità di tempo, passione e capacità a dare l'avvio alla Sezione. Un impegno gravoso, quello della costituzione delle Sezioni, poiché, a volte, la prima risposta dei Lagunari invitati ad incontri organizzati dalla Presidenza Nazionale non era soddisfacente. La perseveranza, l'entusiasmo e la tenacia del Dott. Salvagno venivano però premiate dalla costituzione di sempre nuove Sezioni. L'impegno della Presidenza Nazionale non si limitava al campo organizzativo, ma veniva profuso anche in quello morale, come avveniva, ad esempio, con l'intervento attraverso manifesti diffusi in molti comuni del Veneto in occasione della tragica morte del Ten. Col. Nesta per invitare a riflettere su questa morte. Il risultato più importante del periodo era però, in assoluto, il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione a meno di due anni dalla sua costituzione, fatto questo che, favorendo la partecipazione alle attività delle Truppe Anfibia, motivava i Soci, che riconoscevano il grande risultato ottenuto dell'infaticabile operato della Presidenza Nazionale.

#### Anni 1989-1995

Nel triennio 1989-91 continuava la partecipazione dell'ALTA ai giuramenti solenni dei Lagunari: nel giugno 1989 alla caserma "Pepe", dove i Soci partecipavano anche al rancio sociale, il 30 giugno 1990 in località Malamocco seguito dal rancio sociale presso la caserma "Pepe" ove venivano consegnati a dodici Sezioni i nuovi Labari ricamati in oro, il 21 settembre 1991 a Chioggia. Nello stesso triennio la Presidenza Nazionale avviava un programma di visite culturali: nel settembre 1989 a Mantova al Palazzo Ducale e alle celle dei Martiri di Belfiore, il 12 e 13 maggio 1990 a Venezia agli itinerari segreti del Palazzo Ducale e al salone sansoviniano della biblioteca Marciana e il 20 ottobre 1990 all'Accademia Militare di Modena. Contestualmente proseguiva l'impegno della Presidenza Nazionale a favore delle Forze Armate. In particolare, mentre infuriava la Guerra del Golfo, essa faceva affiggere nelle località sedi delle Sezioni ALTA un manifesto di sostegno ai soldati impegnati in Kuwait. Nel triennio 1992-1994 l'avvenimento più importante fu il 1° Raduno Nazionale in Piazza San Marco a Venezia, preceduto da manifestazioni collaterali (consegna del Tricolore a una scuola di Venezia, scoprimento della lapide tombale del Poerio restaurata a cura dell'AL.T.A., consegna di targhe a Murano per ricordare Sandro Nason amico dei Lagunari). Dal punto di vista finanziario il patrimonio del sodalizio saliva a diciannove milioni. Dal punto di vista della divisa associativa veniva creato il giubbino di cotone per il periodo estivo. Il triennio si concludeva con la costituzione della ventesima Sezione dell'Associazione, quella di Mantova.

#### Anni 1995-1998

Il 29 gennaio 1995 venivano effettuate le elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali per il triennio 1995, 1996, 1997, nel corso delle quali veniva eletto Presidente Nazionale il Generale Antonio Assenza. Fatti salienti di questo triennio sono la revisione dello Statuto, l'ingresso dell'A.L.T.A. nel volontariato di Protezione civile, l'aumento della periodicità del giornale associativo, l'istituzione di un fondo per i Lagunari bisognosi e l'effettuazione del 2° Raduno Nazionale. L'8 giugno 1996 l'Assemblea Generale dei Soci, con rogito del notaio Paolo Forti, apportava alcune varianti allo Statuto per adeguarlo all'aumento del numero degli organi sociali periferici. La nuova Presidenza introduceva alcune innovazioni quali il coordinamento delle Sezioni nelle aree del Veneto Occidentale, Veneto Orientale, e Polesine-Bassa Padovana affidato a tre Consiglieri e la delega ad altri tre Consiglieri dei settori delle Attività Promozionali, Ecologia-Sport e Protezione Civile. Ciò comportava, per i Presidenti di Sezione, la necessità di adeguarsi a un nuovo modello di funzionamento. In primo luogo erano previsti Consiglieri referenti di zona con il compito di coordinare da vicino le attività delle Sezioni,

supportandole in occasioni di attività particolarmente impegnative. Inoltre, veniva deliberata la possibilità di delegare a Consiglieri Nazionali incarichi specifici in forma temporanea. Infine, per favorire l'aggregazione e la socializzazione dei Lagunari sparsi in località distanti dal Veneto, naturale serbatoio dei Lagunari, si introduceva una deroga al limite minimo di 50 Soci necessari per costituire una nuova Sezione. Contemporaneamente si prevedeva la costituzione di Gruppi dipendenti dalle Sezioni per inquadrare quei Soci che altrimenti, sarebbero rimasti, per motivi di lontananza, troppo distaccati dalla vita associativa della propria Sezione. Nell'assemblea generale dei Soci del 27 settembre 1997, con rogito del notaio Paolo Forti, veniva approvato il Regolamento di applicazione con il quale si puntualizzavano le procedure da adottare da parte degli Organi Collegiali e le modalità da seguire per le candidature per le cariche sociali nazionali. Nel triennio,

**"I LAGUNARI DALLA GRANDE GUERRA AI GIORNI NOSTRI  
E NELLE OPERAZIONI MODERNE"  
Roma, 9 aprile 2008**



L'Associazione faceva il suo ingresso nel Volontariato di Protezione Civile, intendendo mettere a disposizione della comunità la competenza dei propri Soci a operare nel particolare ambiente lagunare e del Delta del Po. Per questo il 23 gennaio 1996, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, veniva firmata apposita convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile alla presenza del Sottosegretario di Stato Prof. Barberi. La Regione Veneto, per parte sua, con Delibera di Giunta n° 95 del 12 febbraio 1997 autorizzava l'iscrizione del sodalizio nel Registro del Volontariato per la Protezione Civile. Successivamente l'Associazione veniva iscritta nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'impegno dell'ALTA, nella Protezione Civile si concretizzava concorrendo alla prevenzione tramite assistenza ai Comuni nella fase di pianificazione e creando una propria struttura operativa articolata su Nuclei di Protezione Civile presso le Sezioni di Portogruaro, Rosolina, San Donà di Piave e Spinea. Questa articolazione consentiva sia di prendere parte all'esercitazione "Serenissima 97" in cui veniva affidato all'ALTA il salvataggio di beni artistici e architettonici dell'isola del Torcello, sia di approntare per il Comune di Rosolina il "Progetto per la redazione del Piano d'Emergenza Sperimentale per allagamenti nel Comune di Rosolina" sulla base dei dati tecnici forniti dall'Amministrazione Comunale. Il giornale veniva rivisto nella veste editoriale e nella sua periodicità. La copertina passava a diverse tonalità del colore celeste. Oltre alle solite rubriche venivano riportati articoli di attualità sui problemi delle Forze Armate e, più in particolare, dei Lagunari. Si dava ampio spazio alla rubrica "Vita delle Sezioni". Infine, venivano riportati i bilanci preventivi e consuntivi. La frequenza da annuale passava a semestrale. Grazie alla munificenza di alcuni Soci, in particolare della dottoressa Maria Antonietta Tramonti, nel 1996, veniva costituito il fondo Giacomo Tramonti per i Lagunari bisognosi, onorando in questo modo la memoria del vecchio Comandante di Reggimento Giacomo Tramonti, e offrendo testimonianza della solidarietà dei Lagunari. Infine, fatto saliente del triennio era l'effettuazione del 2° Raduno Nazionale a Chioggia, dove nel corso della cerimonia, venivano consegnati i labari alle neo costituite Sezioni di Bergamo e Roma.

#### Anni 1998-2000

Il 22 marzo 1998 venivano rieletti gli Organi Nazionali. Il Generale Antonio Assenza era riconfermato Presidente Nazionale. Il 26 e 27 settembre 1998 si svolgeva a Trieste il 3° Raduno Nazionale dell'Associazione mentre, l'11 settembre 1999 si costituiva il quinto gruppo di Protezione Civile in seno alla Sezione Riviera del Brenta.

Il 24 settembre 2000, l'Associazione festeggiava il 4° Raduno Nazionale avvolta dalla magnifica cornice della città di Rovigo.

#### Anni 2000-2003

Il 25 febbraio 2001, nell'aula consiliare del Municipio di Mestre ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci per il rinnovo degli Organi Nazionali. Per il terzo mandato consecutivo il Generale Antonio Assenza era riconfermato Presidente Nazionale.

Il 29 aprile 2001 si svolgeva a Treviso il primo Raduno Nazionale congiunto A.L.T.A./ANGET, nell'occasione il Presidente Nazionale ha consegnato un'attestato di benemerita al Mar. Capo Guido Alessandro per l'opera svolta in Antartide nel corso della 16ª spedizione organizzata dal CNR. Successivamente S.E. il Prefetto di Treviso dott. Federico Quinto ha insignito il Mar. Magg. Aiutante Giuseppe Gianni del titolo di Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana per l'opera svolta all'interno dell'Associazione.

Il 16 settembre 2001 di fronte al Signor Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si svolgeva nella città di Gorizia il primo Raduno Nazionale Interassociativo delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il 23 giugno 2002 ad Arzergrande (PD) si è inaugurato il monumento al Lagunare in ricordo del sacrificio operato dai membri del reggimento in occasione dell'alluvione del novembre 1966.

Il 14-15 settembre 2002 si è svolto nella magnifica cornice di San Donà di Piave il quinto Raduno Nazionale dell'Associazione caratterizzato dalla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano Ten. Gen. Francesco Ottogalli e dall'Onorevole Gen. Umberto Scaroni Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

**"I LAGUNARI DALLA GRANDE GUERRA AI GIORNI NOSTRI  
E NELLE OPERAZIONI MODERNE"  
Roma, 9 aprile 2008**



Anni 2004-2008

Il 28 marzo 2004, nella stupenda cornice del Presidio Militare alla Caserma "Cornoldi" in Venezia, l'Assemblea Generale dei Soci elesse nuovo Presidente Nazionale il dott. Francomario Colasanti che per una manciata di voti, si impose sul Gen. Arnaldo Cappellini. Oltre alla massima carica associativa si rinnovarono il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori dei Conti.

Il 30-31 ottobre dello stesso anno si svolse a Mestre il 6° Raduno Nazionale dell'Associazione. Come al solito grande bagno di folla e tanti applausi per i Lagunari intervenuti a festeggiare il rientro in Patria del Reggimento "Serenissima" dopo l'importante missione internazionale "Antica Babilonia" in terra irachena.

Il 2005 ed il 2006 sono trascorsi con una serie d'impegni che hanno coinvolto a più riprese i Lagunari e la loro Associazione d'Arma e sono culminati con l'impegno in terra libanese (Operazione Leonte) per il Reggimento ed il 7° Raduno Nazionale di Jesolo per l'A.L.T.A. svoltosi il 14-15 aprile 2007 in una meravigliosa cornice primaverile e con una partecipazione di pubblico e Lagunari mai riscontrata prima nella storia associativa.

Il 6 maggio 2007 l'Assemblea Generale dei Soci ha eletto i nuovi Organi nazionali con a capo il Presidente Nazionale Gen. Giampaolo Saltini, chiamato a guidare i Lagunari per il prossimo triennio.

I prossimi 26 e 27 aprile si svolgerà a Caorle l'ottavo raduno nazionale.



## Il Settore Protezione Civile dell'ALTA

L'Associazione Lagunari Truppe Anfobie, attuando uno degli scopi statutari (Art. 2 comma f), ha istituito nella propria organizzazione il "SETTORE PROTEZIONE CIVILE". I primi passi sono mossi nel 1996, quando, grazie all'interessamento del Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza, è sottoscritta una convenzione con il Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'anno successivo, la Giunta della Regione Veneto deliberava di autorizzare l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile. I tempi erano ormai maturi e il proselitismo tra i Soci portava alla costituzione, nella fascia compresa tra i fiumi Tagliamento e Po, di Gruppi in grado di emanare Squadre di primo intervento entro sei ore dall'allertamento. A ventiquattro ore di distanza le Squadre di secondo intervento devono essere in grado di sostituire o rinforzare quelle di primo intervento.

L'addestramento "anfibo" ricevuto dai Soci dell'A.L.T.A. durante il servizio militare -operare tra terra ed acqua- non doveva essere disperso, pertanto, l'Associazione Lagunari, con il Settore Protezione Civile, si è proposta, principalmente, negli interventi per rischi di carattere idraulico e idrogeologico.

Il Settore Protezione Civile dell'A.L.T.A. ha iniziato il percorso di addestramento, nell'aprile del 1997, dando il proprio contributo al Dipartimento del Comune di Venezia nell'ambito dell'esercitazione "Serenissima 97", durante la quale le Squadre di Protezione Civile dell'A.L.T.A. hanno operato sull'isola di Torcello.

L'A.L.T.A., al fine di addestrare autonomamente i Volontari, considerata anche la capacità di pianificazione di alcuni suoi uomini, esegue periodicamente delle esercitazioni denominate "EMERALTA", allo scopo di abituare il personale a collaborare, in maniera proficua e funzionale, con le Istituzioni e con altre Organizzazioni di Protezione Civile.

La Giunta della Regione Veneto, nel maggio del 1999, deliberava i criteri e le direttive per l'accesso e la gestione dell'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile.

Ciò per dare qualità e concretezza all'apporto delle Organizzazioni di Volontariato, in tutte le attività di Protezione Civile pianificate dalle Autorità ad essa preposte.

All'Albo potranno accedere le Organizzazioni che risponderanno ad una serie di requisiti già indicati in una legge regionale.

In pratica, l'iscrizione all'Albo diventerà un'attestazione di qualità per il Volontariato.

All'Albo della Regione Veneto dei Gruppi Volontari di Protezione Civile, attualmente, sono iscritti quattro Gruppi A.L.T.A.:

- Coordinamento Nazionale;
- Riviera del Brenta (zona medio e basso Brenta);
- Rosolina (zona Delta del Po - Polesine);
- San Donà di Piave (zona medio e basso Piave).



**"I LAGUNARI DALLA GRANDE GUERRA AI GIORNI NOSTRI  
E NELLE OPERAZIONI MODERNE"  
Roma, 9 aprile 2008**

## Cometa ASMME ed A.L.T.A. "Insieme per la vita!"

Nel corso dell'Assemblea dei soci lagunari del 20 ottobre 2001, si é deliberato di instaurare una collaborazione attiva con l'Associazione Cometa ASMME che si occupa dello studio delle malattie metaboliche ereditarie.

La collaborazione impegna l'A.L.T.A. sui fronti del volontariato che già ben conosce, quali l'impegno nel far apprendere le tematiche legate alle malattie ed alle possibili cure, l'assistenza durante le manifestazioni di raccolta fondi e la solidarietà verso coloro che ne hanno bisogno.

*Viene riportata di seguito una breve lettera di presentazione della Presidente dell'associazione Cometa ASMME, Sig.ra Anna Maria Marzenta .*

Cometa ASMME, Associazione per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie, rappresenta più di 400 pazienti, adulti e bambini, affetti da malattie metaboliche ereditarie in cura presso il Dipartimento di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Padova, unico centro del Nord-Est ed Emilia Romagna per la cura di queste patologie.

L'associazione ha i seguenti scopi:

- aiuta i piccoli pazienti e le loro famiglie;
- è operativo presso la clinica pediatrica di Padova un servizio di volontariato giornaliero per i piccoli pazienti metabolici;
- fornisce un servizio informazioni con una segreteria su numerose problematiche;
- sensibilizza l'opinione pubblica e le Istituzioni sull'esistenza delle malattie metaboliche ereditarie con varie manifestazioni in tutta Italia;
- sostiene finanziariamente la ricerca scientifica.

Finora sono state acquistate apparecchiature scientifiche di grande rilevanza con finanziamenti per oltre 400mila euro. Queste apparecchiature sono utilizzate per diagnosi precoci e per lo studio delle malattie metaboliche e neuro-metaboliche, nuovo filone scientifico sul quale l'associazione ed il Comitato Tecnico Scientifico stanno ultimamente lavorando. Questo tipo di diagnosi sono ora possibili in Italia, grazie a queste apparecchiature, solo a Padova.

Il vuoto legislativo e la scarsa attenzione da parte del mondo politico e scientifico queste malattie hanno bisogno di un enorme impegno di mezzi e persone hanno posto la nostra associazione in prima fila per combattere l'indifferenza e per far valere i diritti dei nostri figli malati.

Per questo motivo l'associazione si è posta delle linee di guida; un programma che con grande impegno e determinazione porterà a completamento. Il programma prevede:

- la costruzione di un centro per la diagnosi, trattamento, riabilitazione dei piccoli pazienti e degli adulti malati metabolici, che preveda la formazione di persone medico e paramedico specializzato, un servizio di dietologia, un servizio di psicologia, un servizio di emergenza 24 ore su 24 a favore dei malati metabolici;
- il finanziamento di un programma scientifico per la diagnosi precoce e per lo studio di malattie neurometaboliche;
- campagne di sensibilizzazione sull'esistenza e la gravità delle malattie metaboliche ereditarie, con la promozione di convegni di studio per i medici di base ed, in particolare, per i pediatri di base;
- l'approvazione di un progetto di legge nazionale già presentato nella scorsa legislatura a tutela dei malati metabolici e delle famiglie che preveda, oltretutto, l'obbligatorietà delle screening di massa per le malattie metaboliche, possibilità di diagnosi prenatale con un servizio di genetica adeguato, l'assistenza domiciliare al malato metabolico;

L'alto numero di pazienti che ultimamente è, purtroppo, in forte espansione, la gravità e la complessità delle malattie metaboliche, ma anche gli incoraggianti risultati ottenuti negli ultimi anni con la ricerca scientifica e aspettative di vita notevolmente migliorate, sono i motivi per cui Cometa ASMME si è posta questi importanti obiettivi di cui chiediamo a Voi un concreto aiuto.

In attesa di un Vostro cenno di riscontro, ringraziamo sin d'ora per la Vostra attenzione. La nostra Segreteria rimane a disposizione per ulteriori informazioni. Con l'occasione porgiamo i migliori saluti dell'associazione.

